



COMUNE DI GADONI

PROVINCIA DI NUORO

N° Reg. Settore 363

Del 23/12/2019

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

NUMERO REGISTRO GENERALE 557 DEL 31/12/2019

Fornitura di materiale vario di cancelleria mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. 50/2016. CIG: ZF32B3CCE5.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

Richiamati i seguenti atti:

- lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 20 e 34 del 28.04.2000 e 15.09.2000 e ss. mm. ii;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta comunale n.13 del 31.03.2011;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 22 del 25.07.2017;

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 03 del 18.03.2019 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2019/2021, (art. 170, comma 1 D.lgs. 267/2000);

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 del 18.03.2019 di "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziaria 2019/2021, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui all'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e art. 10, D.lgs. n. 118/2011");

Visti:

- il TUEL approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000;
- il decreto del Sindaco n. 9 del 31/10/2019, relativo all'affidamento dell'incarico di Responsabile dell'area Amministrativa alla Dott.ssa Maria Sau;

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 29 del 09.04.2019 relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione ad assegnazione delle risorse per l'anno 2019 ai Responsabili di settore;

Richiamati:

- L'art. 23-ter, comma 3, del d.lgs. 90/2014, come modificato dall'art. 1, comma 501, della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), che stabilisce che "Fermi restando l'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e l'articolo 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, "I comuni possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore a 40.000 euro."
- L'art.1, comma 450, della legge 296/2006, come modificato dall'art. 1, c. 130 della legge 145/2018, che recita "*Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma(...)."*
- l'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 che recita "*2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, **mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;***
- L'art. 107 comma 3 del d.lgs. 267/2000 secondo cui "Sono attribuiti ai dirigenti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dai medesimi organi, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dallo statuto o dai regolamenti dell'ente: (...) c) la stipulazione dei contratti";
- Le Linee Guida ANAC n. 4 che al punto 4.3.1 prevedono "*In ottemperanza agli obblighi di motivazione del provvedimento amministrativo sanciti dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e al fine di assicurare la massima trasparenza, la stazione appaltante motiva in merito alla scelta dell'affidatario, dando dettagliatamente conto del possesso da parte dell'operatore economico selezionato dei requisiti richiesti nella determina a contrarre o nell'atto ad essa equivalente, della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la*

stazione appaltante deve soddisfare, di eventuali caratteristiche migliorative offerte dall'affidatario, della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione, nonché del rispetto del principio di rotazione. A tal fine, la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza. (...)";

Considerato che si rende necessario procedere alla fornitura di materiale vario di cancelleria onde consentire l'usuale svolgimento delle attività all'interno del Comune;

Ritenuto che il modico valore economico della fornitura in oggetto consente di agire al di fuori del MePa;

Dato atto che a seguito di un'indagine esplorativa effettuata tramite confronto di n.2 preventivi, richiesti a due ditte fornitrici di prodotti di cancelleria, finalizzata ad una comparazione dei valori di mercato, nel rispetto del principio di concorrenza, l'offerta migliore in termini di prezzo e tempi di consegna è stata formulata dalla ditta Myo S.p.a.;

Richiamato il preventivo n. 1193 pervenuto al Comune in data 17/12/2019 (ns. prot. n. 6148 del 17/12/2019) trasmesso dall'impresa dell'importo di 592,35, oltre l'Iva al 22%;

Richiamato l'art. 192 del d.lgs. 267/00 sulla determinazione a contrarre, in base al quale:

- il fine è quello di consentire l'usuale svolgimento delle attività all'interno del Comune;
- l'oggetto del contratto è la fornitura di materiale vario di cancelleria;
- la modalità di scelta del contraente è la procedura di affidamento diretto art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016;
- l'importo dell'affidamento è pari € 592,35+ I.V.A. al 22 %;
- i termini, le modalità e le condizioni del servizio sono specificate nelle condizioni contrattuali trasmesse all'impresa;

Acquisiti:

- Il codice CIG : ZF32B3CCE5 quale codice identificativo di Gara ai fini della Tracciabilità dei Flussi Finanziari art. 3 L. 136/2010;
- Il certificato DURC online prot. INAIL_18516002 del 09.10.2019, acquisito tramite procedura telematica che attesta la regolarità contributiva della Ditta, rilasciato ai fini dell'acquisizione d'ufficio e valido fino al 06.02.2020 secondo quanto disposto dall'art. 31 comma 5 del D.L. 69/2013;

Dato atto che trattandosi di microacquisto, di importo inferiore a 5.000 euro non rilevano gli obblighi di ricorso al MePA o ad altri mercati elettronici o al sistema telematico della centrale regionale di riferimento e gli obblighi di ricorso a strumenti di acquisto e negoziazione telematici messi a disposizione da Consip o dalla centrale di committenza regionale di riferimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 153, comma 5, d.lgs. 267/2000, i provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa, devono essere trasmessi al Responsabile del Servizio Finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;

Ritenuto:

- di dover procedere all'affidamento della fornitura di cui all'oggetto;
- di dover procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 722,667;

Accertata la propria competenza in merito all'adozione della presente determinazione;

Tutto ciò premesso;

DETERMINA

Di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di affidare direttamente ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, fuori dal Mercato Elettronico Della Pubblica Amministrazione, la fornitura di materiale vario di cancelleria per l'importo di euro 592,35+ IVA, all'impresa Myo S.p.A. con sede legale e amministrativa in Via Santarcangiolese, n.6, - 47824-Poggio Torriana (RN), Part. IVA: 03222970406;

Di dare atto che ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 267/00 sulla determinazione a contrarre:

- il fine è quello di consentire l'usuale svolgimento delle attività all'interno del Comune;
- l'oggetto del contratto è la fornitura di materiale vario di cancelleria;
- la modalità di scelta del contraente è la procedura di affidamento diretto art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016;
- l'importo dell'affidamento è pari € 592,35+ I.V.A. al 22 %;
- i termini, le modalità e le condizioni del servizio sono specificate nelle condizioni contrattuali trasmesse all'impresa;

Di impegnare la somma di € 722,667 in favore dell'impresa Myo S.p.A., P.IVA: 03222970406, con sede in Via Santarcangiolese, n. 6 - 47824-Poggio Torriana (RN);

Di imputare la somma di € 722,667 sul bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, Cap. 140.4.1 con esigibilità al 31.12.2019 in quanto la fornitura del bene avverrà entro tale data;

Di dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa (art. 153, comma 5, d.lgs. 267/2000);

Di disporre, secondo i principi generali dell'ordinamento, la pubblicazione del presente atto pubblico all'Albo Pretorio, per la durata di 15 giorni dalla data di esecutività, per fini cognitivi in ordine ad ogni eventuale tutela giurisdizionale dei cittadini amministrati;

Di dare atto, ai sensi dell'articolo 29 del D.lgs. 50/2016 che tutti gli atti relativi alla procedura in oggetto saranno pubblicati e aggiornati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Impegno 383.2019 € 722,67

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario attesta, ai sensi dell'art.151, comma 4, del D.gs.n.267/2000, la regolarità contabile della presente determinazione, nonché la copertura finanziaria della spesa, nei limiti e nelle forme dalla stessa indicate, dando atto che il presente provvedimento è esecutivo dalla data di apposizione del visto.

Parere di regolarità contabile

(Art. 151 comma 4, del D.Lgs n. 267/2000)

Visto, si esprime parere favorevole

Gadoni, 31/12/2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Maria Sau

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 02/01/2020

Gadoni, 02/01/2020

Il Responsabile delle Pubblicazioni

Guido Usai